

Il blitz dei carabinieri contro lo spaccio nei boschi: liberato dai pusher il “Picuz” di Sangiano

Pubblicato: Mercoledì 18 Gennaio 2023



Il via vai controllato in maniera quasi militare attorno alla “montagna” che si staglia a cavallo fra Valcuvia e Lago Maggiore: anche i panorami mozzafiato che si possono ammirare da queste parti, a Sangiano, erano in mano ai pusher di coca ed eroina che non fermavano lo spaccio neppure col gelo delle notti o col maltempo. Ma i carabinieri della compagnia di Luino hanno stretto attorno a loro un cordone di indagini servite a raccogliere elementi utili alle indagini e a fare al momento giusto il blitz sul “Picuz” di Sangiano.

Il risultato dell'intervento armi in pugno del nucleo operativo e radiomobile di Luino agli ordini del luogotenente Marco Cariola ha dato i suoi frutti portando domenica all'arresto di tre persone, tutte provenienti dalla medesima area geografica, in Marocco, accusate di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

I tre nord africani sono stati trovati in possesso di quasi cinquanta grammi di sostanze stupefacenti tra cocaina, eroina e hashish, circa 1300 euro provento dell'attività di spaccio, 4 telefoni cellulari, due bilancini di precisione, nonché materiale per il confezionamento della sostanza stupefacente. La maggior parte del denaro è stata rinvenuta accuratamente confezionata con pellicola trasparente.

I fermati, tutti irregolari sono stati accompagnati negli uffici del Comando di Luino per le operazioni di fotosegnalamento e la successiva traduzione presso il carcere dei **Miogni** di Varese.

Gli arresti sono stati convalidati dal gip del Tribunale di Varese che ne ha altresì disposto la **custodia cautelare in carcere** ma la cui definitiva responsabilità dovrà essere ovviamente accertata nel corso del giudizio.

Durante l'operazione i tre hanno opposto resistenza e nelle vicinanze delle piazze di spaccio che avveniva in punti precisi e conosciuti agli acquirenti sono state trovate coperte, batterie per ricariche di cellulare, e tutto il necessario per passare diverse notti all'addiaccio.

Il giro d'affari stimato è di alcune migliaia di euro al giorno, che testimonia quanto la domanda di stupefacenti sia in crescita anche nell'Alto Varesotto.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)